



PROVINCIA DI PRATO

LAVORI DI: *“INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO MARCONCINO UBICATO A PRATO IN VIA GALCIANESE 20/L ALL'INTERNO DEL POLO DI SAN PAOLO” - Intervento “Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU” - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – C1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”*

CUP: I33H18000280003 - **CIG:** 94969223F5 - **CUI:** L92035800488202000020

IMPRESA AGGIUDICATARIA: EDILGREEN COSTRUZIONI SRL con sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via di Pratignone 78, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 584510, con capitale sociale sottoscritto e versato di € 40.000,00, C.F./P.IVA n. 05903290483, pec edilgreencostruzioni@pec.it, legale rappresentante Dott. Ceccanti Marco, nato a Pisa il 23/12/1961;

CONTRATTO: Rep. n. 1313 del 26/04/2023;

IMPORTO CONTRATTO INIZIALE: € 2.702.593,30 così suddiviso: € 2.624.387,99 per importo dei lavori a seguito del ribasso d'asta del 16,23% ed € 78.205,31 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%;

VARIAZIONI CONTRATTUALI: perizia suppletiva e di variante n.1 approvata con DD 889/2025 per complessivi € 2.767.013,33; perizia di variata distribuzione di spesa n.2 approvata con DD 938/2025 per complessivi € 2.767.013,33; perizia suppletiva e di variante n.3 approvata con DD 109/2026 per complessivi € 2.990.365,81; tutto oltre IVA al 10%;

COLLAUDATORE: Ing. Cristiano Remorini, nominato con D.D. n.523 del 20/04/2023.

* * * *

CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

(ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e art. 229 del D.P.R.207/2010)

* * * *



A) RELAZIONE SULLA VICENDA DELL'APPALTO

A.1) DESCRIZIONE DEI LAVORI

A.1.1) PREMESSE E DESCRIZIONE GENERALE

I lavori in appalto riguardarono la realizzazione di un edificio scolastico che per 10 aule didattiche e 5 aule per attività integrative oltre bagni e locali accessori, di dimensioni in pianta circa 18 m x 42 m, ubicato in via Galcianese n.20L, all'interno del polo San Paolo nel comune di Prato (PO), quale intervento di ampliamento edilizio del plesso esistente.

L'edificio venne realizzato su due livelli, con struttura a telaio in cemento armato, scale esterne di emergenza in acciaio, solai di piano e copertura in laterocemento e fondazioni dirette a trave rovescia, pareti di tamponamento esterne costituite da blocco termico in calcestruzzo aerato autoclavato, pareti interne a secco, controsoffitti acustici. Dal punto di vista impiantistico l'edificio venne dotato di impianto di climatizzazione invernale per tutti gli ambienti in pompa di calore, impianto ventilazione meccanica controllata per tutti gli ambienti, impianto idrico sanitario, rete di scarico, rete idrica antincendio, impianti elettrici di illuminazione ordinaria e di sicurezza, impianto prese e F.M. e impianti speciali (impianto dati, antenna TV digitale terrestre, segnalazione allarme incendio, impianto orologi e campanella inizio e fine lezioni) e impianto fotovoltaico posto in copertura.

A.1.2) ELEMENTI DIMENSIONALI PRINCIPALI

Si riportano i parametri urbanistici principali:

Superficie del lotto mq. 2036,00

Superficie coperta dell'edificio mq. 739,01

Superficie utile realizzata mq. 1276,18

Volume intervento mc. 4422,00

A.2) DATI SULLA DINAMICA PROGETTUALE E CONTRATTUALE DELL'OPERA

A.2.1) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. e nel rispetto di quanto disposto dalle Linee



Guida A.N.AC. n. 3 approvate con Deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e successiva deliberazione di aggiornamento n.1007 del 11/10/2017, con Determina Dirigenziale n.1874 del 27/12/2021 si stabiliva, tra l'altro, di nominare a far data dal 01/01/2022 come RUP per l'appalto di cui trattasi, l'Ing. Luca Pagni Funzionario del Servizio Assetto e Gestione del Territorio dell'Ente, il quale concluse il procedimento di validazione del progetto esecutivo.

Con Determinazione Dirigenziale n.1380 del 10/10/2022 venne affidato l'incarico di supporto al RUP a favore di Essebi Project s.r.l.

Con successiva Determina Dirigenziale n.1593 del 17/11/2022 venne stabilito, tra l'altro, di nominare a far data dal 17/11/2022 come RUP per l'appalto di cui trattasi il Dirigente dell'Area Tecnica, Dott.ssa Rossella Bonciolini per la fase di affidamento ed esecuzione dei lavori.

A.2.2) FINANZIAMENTO

Con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 217 del 15/07/2021 "Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160", con atti in Allegato al DM, assegnò alla Provincia di Prato la somma di € 4.080.590,01 per l'intervento denominato "Intervento di ampliamento dell'edificio denominato "Marconcino" all'interno del polo scolastico di San Paolo, in Prato" - succursale Istituto Brunelleschi (PO).

La quota di cofinanziamento provinciale risulta ammontare ad € 515.436,05, come si evince dalla det. 1571 del 11/11/2022 di approvazione del progetto esecutivo.

A.2.3) PROGETTO

Con Determina Dirigenziale n. 616 del 04/05/2022 vennero approvate le risultanze e dichiarata conclusa positivamente la Conferenza di servizi decisoria n° 2 in modalità semplificata ed asincrona ex art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e ss.mm.ii. ed ex art. 27 del D.Lgs n.50/2016 e



ss.mm.ii. per l'intervento denominato "Ampliamento dell'edificio scolastico denominato "Marconcino" ubicato a Prato in via Galcianese n°20 all'interno del polo di San Paolo", su progetto definitivo.

Con Determina Dirigenziale n. 901 del 24/06/2022 venne approvato il Progetto Definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'edificio denominato "Marconcino" all'interno del Polo scolastico di San Paolo, Prato" per il valore complessivo stimato per € 3.211.054,77 oltre IVA al 10%, di cui € 3.132.849,46 a titolo di importo per lavori posto a base di gara e € 78.205,31 a titolo di importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

In data 10/11/2022 venne redatto il rapporto finale di verifica sul progetto esecutivo dell'intervento e l'attestazione di validazione del progetto, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento in fase di validazione Ing. Luca Pagni.

Con Determinazione Dirigenziale n. n° 1571 del 11/11/2022 venne approvato il Progetto Esecutivo, predisposto dai Progettisti incaricati, relativo all'intervento denominato "Intervento di ampliamento dell'edificio denominato Marconcino all'interno del Polo Scolastico di San Paolo, in Prato (PO) - PNRR - Missione 4 – Istruzione e ricerca – C1 – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" per il valore complessivo stimato per € 3.211.054,77 oltre IVA al 10%, di cui € 3.132.849,46 a titolo di importo per lavori posto a base di gara e € 78.205,31 a titolo di importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

A.2.4) PARERI E ATTI AUTORIZZATIVI

Il progetto definitivo raccolse i seguenti pareri e atti di assenso in fase di CDS:

- Comune di Prato - PARERE FAVOREVOLE (prot. 4987 del 29/04/2022);
- Comune di Prato_Commissione Edilizia e Trasformazione Urbana – PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (prot. 4361 del 14/04/2022);
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Prato – PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (prot. 2753 del 09/03/2022);



- Azienda USL Toscana Centro - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (prot. 3074 del 17/03/2022).

A.2.5) QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Il quadro economico del progetto esecutivo posto a base di gara fu il seguente:

a) Lavori in appalto (soggetti a ribasso):	€	3.132.849,46
di cui:		
a1) Per lavori a corpo	€	3.132.849,46
a2) Per lavori a misura	€	--
a3) Per lavori in economia	€	--
b) Costi della sicurezza previsti nel P.S.C. (non soggetti a ribasso)	€	78.205,31
TOTALE A BASE DI APPALTO (a+b)	€	3.211.054,77
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	1.384.971,29
TOTALE COMPLESSIVO DI PROGETTO (a+b+c)	€	4.596.026,06

A.2.6) PROCEDURA DI GARA, AGGIUDICAZIONE E GENERALITA' DELL'APPALTATORE

Con Determina Dirigenziale n. 1593 del 17/11/2022 venne indetta la gara per la scelta del contraente tramite procedura aperta di cui all'art. 60 Dlgs 50/2016 (di seguito anche Codice) sulla base del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata secondo il miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 93 del Codice per il valore complessivo stimato di € 3.211.054,77 oltre IVA al 10 %, come da quadro economico approvato con il progetto esecutivo. Giusta la Convenzione n. 54 del 08/03/2021 con la Provincia di Pistoia, con cui la Provincia di Prato aderì alla Stazione Unica Appaltante costituita presso la Provincia di Pistoia con funzione di Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Codice, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, le attività della procedura di gara vennero svolte dalla Provincia di Pistoia in nome e per conto del Soggetto Attuatore.

Con determina dirigenziale della SUA n. 164 del 14/02/2023 venne confermata l'aggiudicazione



definitiva ed efficace nei confronti di EDILGREEN COSTRUZIONI SRL con sede legale in 50041

Calenzano (FI), Via di Pratignone 78, C.F./P.IVA n. 05903290483, che presentò offerta valutata

con punteggio totale 90,47/100 per l'importo di € 2.702.593,30 al netto dell'IVA con ribasso del

16,23% rispetto all'importo posto a base di gara.

Con Determina Dirigenziale della Provincia di Prato n. 409 del 30/03/2023 si prese atto dell'aggiu-

dicazione efficace in favore dell'aggiudicatario suddetto per l'importo corrispondente all'offerta pre-

sentata a seguito delle verifiche svolte in capo a questi in ordine alla regolarità assicurativa e pre-

videnziale, agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in materia antimafia.

Il quadro economico, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori con il ribasso del 16,23%

e dell'aggiudicazione dei servizi tecnici, risultò il seguente:

a) Lavori in appalto (al netto del ribasso):	€	2.624.387,99
--	---	--------------

di cui:

a1) Per lavori a corpo	€	2.624.387,99
------------------------	---	--------------

a2) Per lavori a misura	€	--
-------------------------	---	----

a3) Per lavori in economia	€	--
----------------------------	---	----

b) Costi della sicurezza previsti nel P.S.C. (non soggetti a ribasso)	€	78.205,31
---	---	-----------

TOTALE A BASE DI APPALTO (a+b)	€	2.702.593,30
--------------------------------	---	--------------

c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	1.893.432,76
---	---	--------------

TOTALE COMPLESSIVO (a+b+c)	€	4.596.026,06
----------------------------	---	--------------

A.2.7) CAUZIONE CONTRATTUALE E POLIZZE ASSICURATIVE

A garanzia degli impegni contrattuali, l'appaltatore costituì, ai sensi di quanto disposto dall'art. 103,

comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto nel bando e nel disciplinare di gara, garanzia

definitiva tramite fideiussione, n.DE0632135 emessa in data 17/04/2023 da ATRADIUS CREDITO

Y CAUTION S.A., Rappresentanza generale per l'Italia in Roma, Via Crescenzio 12, per l'importo

di € 175.452,36., la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva



escussione del debitore principale di cui all'art 1944 del Codice Civile, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Come previsto dall'art. 103, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'appaltatore stipulò una polizza assicurativa per copertura danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione per danni n.1977874 rilasciata da REVO INSURANCE S.P.A., Ag. Di Genova con validità dalla data 24/04/2023, così articolata: € 2.702.593,30 (partita 1), € === (partita 2), € ===(partita 3), per responsabilità civile verso terzi € 500.000,00.

A.2.8) CONTRATTO

Stipulato "a corpo" in data 26/04/2023, rep. n.1313, tra la Dott.ssa Rossella Bonciolini, nata a Pistoia il 02/11/1966, Dirigente ad interim dell'Area Tecnica della Provincia di Prato, con sede come sopra (C.F.92035800488), la quale agì in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore, e il Dott. Ceccanti Marco, nato a Pisa il 23/12/1961, nella sua qualità di Presidente del consiglio di amministrazione e Legale Rappresentante dell'impresa EDILGREEN COSTRUZIONI SRL con sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via di Pratignone 78, C.F./P.IVA n. 05903290483, per l'importo contrattuale di € 2.702.593,30, così suddiviso: € 2.624.387,99 per importo dei lavori a seguito del ribasso d'asta del 16,23% ed € 78.205,31 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%.

A.2.9) DIREZIONE DEI LAVORI

Con Determina Dirigenziale n° 1261 del 14/09/2022 venne disposto l'affidamento del Servizio di architettura e ingegneria per Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento di ampliamento dell'edificio denominato "Marconcino" all'interno del polo scolastico di San Paolo, in Prato (PO), a favore di GPA S.R.L. di San Giovanni Valdarno (AR).

Nell'ambito della struttura organizzativa della GPA S.R.L. gli incarichi professionali vennero suddivisi come segue:



- Direttore dei Lavori: Ing. Paolo Spinelli

- Direttore operativo strutture ed opere edili: Ing. Giovanni Olmi

- Direttore operativo impianti meccanici: Ing. Andrea Giunti

- Direttore operativo impianti elettrici: P.I. Alessio Comparini

- CSE: Ing. Giovanni Cardinale

A.2.10) SUBAPPALTI

In data 24/03/2025 con PEC Prot. Prov. 2242, integrata con Prot. 2716 del 05/03/2025, l'impresa EDILGREEN COSTRUZIONI SRL inoltrò la richiesta al subappalto all'Impresa "H.C. S.R.L." con sede in FAVARA (AG) relativamente alla realizzazione degli impianti elettrici e meccanici per l'importo presunto di € 210.900,00 (impianti elettrici) e € 297.100,00 (impianti meccanici) comprensivi degli oneri per la sicurezza, oltre IVA.

L'autorizzazione al subappalto venne concessa con Determina Dirigenziale n. 415 del 24/03/2025 all'esito dei controlli inerenti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 67 del D.Lgs. 159/2011. Nella determina venne stabilito che pagamento del subappaltatore sarebbe stato effettuato direttamente dal Soggetto Attuatore.

Complessivamente l'importo contrattuale dei subappalti autorizzati fu di € 508.000,00 corrispondenti al 18,80% dell'importo del contratto iniziale.

A.2.11) ORDINI DI SERVIZIO

Durante il corso dei lavori vennero emessi n. 2 Ordini di Servizio come appresso elencati e riportati in allegato:

- O.d.S. n. 01 in data 15/07/2024 – per autorizzazione preventiva ad eseguire alcune modifiche a lavorazioni successivamente recepite nella perizia di variante n.1;
- O.d.S. n. 02 in data 25/09/2025 – per autorizzazione preventiva alla modifica di alcune lavorazioni su impianto aeraulico e maggiori lavorazioni su impianto fognario, successivamente recepite nella perizia di variante n.3.



A.2.12) PERIZIE SUPPLETIVE E DI VARIANTE O VARIATA DISTRIBUZIONE DI SPESA:

Nel corso di esecuzione dei lavori si verificarono situazioni che determinarono l'esigenza di nuovi o maggiori lavori non previsti in appalto e delle conseguenti modifiche al contratto.

Il Direttore dei Lavori, per le motivazioni rientranti nella fattispecie dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, predispose la documentazione tecnico amministrativa della **Perizia Suppletiva e di Variante n.1** in atti al Prot. Prov. 12948 del 21/10/2024, successivamente integrata, a seguito delle richieste ministeriali al Prot. Prov. 2129 del 20/02/2025 e al Prot. Prov. 4517 del 16/04/2025 e definitivamente approvata con Determina Dirigenziale n° 889 del 26/06/2025, a seguito della nota acquisita al Prot. Prov. n. 7364 del 20/06/2025 con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito espresse parere positivo all'accoglimento della suddetta Variante.

Alla perizia venne allegato l'atto di sottomissione n.1 sottoscritto dall'appaltatore in data 26/03/2024 con il quale il medesimo si impegnò ad eseguire i maggiori lavori per l'importo di € 64.420,03 oltre Iva al 10%, corrispondente al 2,38% del contratto originario.

Il maggiore importo dei lavori, per complessivi € 70.862,02 IVA compresa venne interamente coperto attingendo alla voce imprevisti.

Si osserva che, fermo restando l'importo complessivo della variante, nella perizia vennero previsti n.4 nuovi prezzi ma nel verbale di concordamento ne vennero riportati solo due. La successiva contabilizzazione venne effettuata con i prezzi effettivamente inseriti in perizia.

A seguito dell'approvazione della perizia di modifica, il quadro economico, al netto del ribasso contrattuale del 16,23% offerto dall'appaltatore, venne rimodulato come segue:

a) Lavori in appalto (al netto del ribasso):	€	2.688.808,02
di cui:		
a1) Per lavori a corpo	€	2.688.808,02
a2) Per lavori a misura	€	--
a3) Per lavori in economia	€	--



b) Costi della sicurezza previsti nel P.S.C. (non soggetti a ribasso)	€	78.205,31	
TOTALE VARIANTE 1 (a+b)	€	2.767.013,33	
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	1.115.839,50	
d) Ribassi	€	713.173,22	
TOTALE COMPLESSIVO (a+b+c+d)	€	4.596.026,06	
Con nota acquisita al Prot. Prov. n. 8306 del 14/07/2025 il DL trasmise la Perizia di Variante e			
Variata distribuzione di spesa n. 2 che non comportò variazioni dell'importo contrattuale, riguardando modifiche di dettaglio, approvata con Determina Dirigenziale n. 938 del 14/07/2025.			
Alla perizia venne allegato l'atto di sottomissione n.2 sottoscritto dall'appaltatore in data 11/07/2025			
con il quale il medesimo si impegnò ad eseguire i lavori variati al medesimo importo del contratto originario così come modificato dall'atto di sottomissione n.1.			
Si osserva che i nuovi prezzi unitari della perizia vennero indicati a misura e non a corpo come gli altri prezzi contrattuali. La successiva contabilizzazione venne effettuata con i prezzi a corpo variati come da computo metrico in perizia.			
Con nota acquisita al Prot. Prov. n. 1015 del 23/01/2026 il DL trasmise la Perizia Suppletiva e di Variante n. 3 , approvata con Determina Dirigenziale n. 109 del 27/01/2026.			
Alla perizia venne allegato l'atto di sottomissione n.3 sottoscritto dall'appaltatore in data 22/01/2026			
con il quale il medesimo si impegnò ad eseguire i maggiori lavori per l'importo di € 223.352,48 oltre Iva al 10%, corrispondente al 10,65% del contratto originario.			
A seguito dell'approvazione della perizia di modifica, il quadro economico, al netto del ribasso contrattuale del 16,23% offerto dall'appaltatore, tenendo conto anche degli importi derivanti dai SAL BIS n.5-6-7-8 di adeguamento prezzi fino al momento contabilizzati, venne rimodulato come segue:			
a) Lavori in appalto (al netto del ribasso):	€	2.890.557,38	
di cui:			
10/38			



a1) Per lavori a corpo	€	2.890.557,38	
a2) Per lavori a misura	€	--	
a3) Per lavori in economia	€	--	
b) Costi della sicurezza previsti nel P.S.C. (non soggetti a ribasso)	€	99.808,43	
TOTALE VARIANTE 3 (a+b)	€	2.990.365,81	
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	1.091.251,17	
d) Ribassi	€	514.409,07	
TOTALE COMPLESSIVO (a+b+c+d)	€	4.596.026,06	
In sede di redazione del SAL 10, pari al finale, il Direttore dei Lavori apportò inoltre modeste variazioni di distribuzione della spesa, resesi necessarie a causa di alcune lavorazioni aggiuntive impreviste, dell'importo lordo quantificato dal DL in € 23.356,40, a fronte delle quali vennero stralciate altre lavorazioni marginali di pari importo previste in progetto ma non indispensabili ai fini della fruibilità dell'opera.			
Nel medesimo SAL 10 venne inoltre detratto un importo netto di € 29.500 per lavori, corrispondente alla mancata esecuzione di alcune delle migliorie offerte dall'appaltatore in sede di gara, stanti le motivazioni di carattere tecnico secondo le quali la DL non ne ritenne opportuna l'esecuzione.			
A.2.13) ATTI SUPPLEMENTARI E VERBALI DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI			
Durante il corso dei lavori vennero redatti e sottoscritti fra Appaltatore e Direttore dei Lavori i verbali di concordamento nuovi prezzi e atti di sottomissione allegati alle perizie di variante:			
- Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n.1 sottoscritto dall'Appaltatore in data 26/03/2024 con il quale vennero concordati n.2 nuovi prezzi e l'Appaltatore si impegnò ad eseguire i maggiori lavori per l'importo di € 64.420,03 oltre Iva al 10%, corrispondente al 2,38% del contratto originario;			
- Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n.2 sottoscritto dall'Appaltatore in data 11/07/2025 con il quale vennero concordati n.4 nuovi prezzi e l'Appaltatore			
11/38			



si impegnò ad eseguire i lavori variati al medesimo importo del contratto originario così

come modificato dall'atto di sottomissione n.1;

- Atto di sottomissione n.3 sottoscritto dall'appaltatore in data 22/01/2026 con il quale vennero concordati n.53 nuovi prezzi e l'Appaltatore si impegnò ad eseguire i maggiori lavori per l'importo di € 223.352,48 oltre Iva al 10%, corrispondente al 8,26% del contratto originario e al 8,07% del contratto modificato a seguito delle varianti n.1 e 2.

Inoltre venne sottoscritto fra le parti un addendum contrattuale Rep. n.1325 in data 29/01/2025 per integrazione dell'art. 12 ter del contratto relativamente agli obblighi dell'appaltatore ai fini del rispetto del principio DNSH, senza variazione di importi.

A.2.14) SOMME AUTORIZZATE

A seguito delle modifiche apportate al contratto durante il periodo di efficacia, non fu necessario reperire ulteriori risorse economiche rispetto a quelle originariamente stanziare e autorizzate per l'espletamento dell'intera iniziativa, in quanto alla copertura economica dei costi aggiuntivi si fece fronte attingendo dalle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel quadro economico di progetto approvato.

A.3) ANDAMENTO TEMPORALE DEI LAVORI

A.3.1) CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori fu autorizzata dal RUP ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.M. 49/18; i lavori furono consegnati dal DL all'Appaltatore, esperite le formalità di cui all'art. 5 comma 8, lettere a), b) e c) del D.M. 49/18, il giorno 03/07/2023 con verbale redatto in pari data, firmato senza riserve da parte dell'Appaltatore, in atti al Prot. Prov. N.6576/2023.

A.3.2) TERMINE STABILITO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 5 comma 9 del DM 49/18, i lavori contrattuali dovevano concludersi entro 540 giorni naturali e consecutivi dalla data del 03/07/2023 fissata nel verbale di consegna, e pertanto entro il 24/12/2024.



A seguito dell'approvazione della variante n.1 il tempo contrattuale venne aumentato di 28 giorni.

A seguito dell'approvazione della variante n.2 il tempo contrattuale venne aumentato di 60 giorni.

A seguito dell'approvazione della variante n.3 il tempo contrattuale venne aumentato di 60 giorni.

Complessivamente il tempo contrattuale iniziale venne aumentato per varianti di 148 giorni

A.3.3) SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Nel corso dei lavori non si verificarono circostanze che richiedessero la sospensione dei lavori per cause non imputabili all'Appaltatore.

A.3.4) CONCESSIONI DI PROROGHE:

Con Determina Dirigenziale n° 1492 del 04/11/2024 venne concessa una proroga di 40 giorni.

Con Determina Dirigenziale n° 248 del 20/02/2025 venne concessa una proroga di 90 giorni.

Con Determina Dirigenziale n° 986 del 16/07/2025 venne concessa una proroga di 90 giorni.

Con Determina Dirigenziale n° 1475 del 23/10/2025 venne concessa una proroga di 33 giorni.

Con Determina Dirigenziale n° 1709 del 27/11/2025 venne concessa una proroga di 40 giorni.

Con Determina Dirigenziale n° 1 del 02/01/2026 venne concessa una proroga di 20 giorni.

Complessivamente vennero concessi 313 giorni di proroga.

A.3.5) SCADENZA DEFINITIVA DEL TEMPO UTILE

A seguito delle proroghe e varianti intervenute, la scadenza definitiva del tempo utile divenne il 30/03/2026.

A.3.6) ULTIMAZIONE DEI LAVORI:

A seguito della formale comunicazione dell'Appaltatore dell'avvenuta ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 107 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, in data 30/03/2026 venne redatto a cura del DL il certificato di ultimazione dei lavori sotto riserva di legge. A seguito delle risultanze della visita in contraddittorio con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 49/18 venne assegnato un ulteriore termine perentorio di 15 giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori;



l'appaltatore firmò senza riserva il certificato di ultimazione dei lavori.

In data 30/04/2026 il DL, con verbale redatto in contraddittorio con l'Appaltatore, confermò l'effettiva ultimazione dei lavori e la validità del certificato di ultimazione in data 30/03/2026.

A.3.7) RITARDO NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Dagli atti emerge che i lavori furono formalmente ultimati in data 30/03/2026, in concordanza con il termine contrattualmente stabilito così come aumentato a seguito delle varianti approvate, proroghe e sospensioni.

A.3.8) ANDAMENTO DEI LAVORI

Dall'esame della documentazione relativa al progetto, degli atti contabili, dalla relazione del Direttore dei Lavori sul conto finale e dalle visite di collaudo in corso d'opera, emerse che i lavori vennero condotti, in linea generale, conformemente agli accordi contrattuali per quanto attiene alla tipologia delle opere ed alla qualità dei materiali.

A.4) DANNI, INFORTUNI E IMPREVISTI

A.4.1) DANNI DI FORZA MAGGIORE

Dagli atti risulta che a seguito dell'evento alluvionale del 02/11/2023 si siano verificati danni di forza maggiore con parziale rovina delle opere in corso e degli apprestamenti di cantiere. Il costo per i conseguenti lavori di ripristino venne compensato all'interno della perizia di variante n.1.

A.4.2) DANNI A TERZI

Non risulta dagli atti che nel corso dei lavori si siano verificati danni a terzi.

A.4.3) INFORTUNI NEL CORSO DEI LAVORI

Non risulta dagli atti che nel corso dei lavori si siano verificati infortuni delle maestranze nel cantiere in oggetto.

A.4.4) LAVORI IN ECONOMIA

Non vennero contabilizzati lavori in economia.

A.5) VICENDE ECONOMICHE DELL'APPALTO



A.5.1) ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

L'appaltatore non richiese l'anticipazione del prezzo contrattuale.

A.5.2) PAGAMENTI IN ACCONTO SAL ORDINARI

Come si può dedurre dagli atti contabili, in favore dell'appaltatore dei lavori vennero emessi i certificati di pagamenti in acconto appresso elencati:

- CDP n.1 in data 06/12/2023	€	350.843,30
- CDP n.2 in data 02/04/2024	€	305.743,72
- CDP n.3 in data 07/06/2024	€	301.441,37
- CDP n.4 in data 05/12/2024	€	367.159,09
- CDP n.5 in data 23/03/2025	€	301.507,05
- CDP n.6 in data 17/06/2025	€	303.385,05
- CDP n.7 in data 17/09/2025	€	329.524,94
- CDP n.8 in data 11/11/2025	€	302.424,41
- CDP n.9 in data 04/02/2026	€	301.837,01
- CDP n.10 in data 08/06/2026	€	82.195,54
<u>Sommano in acconto, oltre IVA</u>		<u>€ 2.946.061,48</u>

Si osserva che l'art. 4 del contratto in materia di pagamenti in acconto richiama l'art. 2.22 del CSA.

L'art. 2.22 del CSA prevedeva che gli stati di avanzamento fossero emessi al raggiungimento dell'importo lordo dei lavori di € 350.000,00 rispetto al SAL precedente. Applicando il ribasso di aggiudicazione del 16,23% a tale importo si ottiene il valore di € 293.195,00. Si verifica che tutti i SAL, tranne naturalmente il finale, vennero emessi per un importo superiore a quello minimo contrattuale ricalcolato al netto del ribasso.

A.5.3) CONTO FINALE DEI LAVORI E CREDITO RESIDUO DELL'APPALTATORE

In data 17/06/2026 il Direttore dei Lavori redasse la contabilità finale riportando le seguenti conclusioni economiche:



a) Importo netto contabilizzato per “lavori a misura”	€	0,00
b) Importo netto contabilizzato per “lavori a corpo”	€	2.890.557,38
c) Importo netto in detrazione per migliorie non realizzate	€	-29.500,00
d) Importo contabilizzato per “oneri della sicurezza”	€	99.808,43
<u>Sommano totale lavori a credito netti, oltre IVA</u>	<u>€</u>	<u>2.960.865,81</u>
A detrarre acconti (SAL 1-10)	€	-2.946.061,48
Credito netto finale	€	14.804,33
A.5.4) REVISIONE CONTABILE		
Dalla verifica degli atti contabili non si riscontrano apparenti irregolarità che richiedano la revisione contabile.		
A.5.5) CONFRONTO TRA SOMME AUTORIZZATE E SPESA EFFETTIVA		
La spesa calcolata nel conto finale dal Direttore dei Lavori risulta inferiore rispetto alle somme autorizzate per lavori per l'importo corrispondente alla detrazione operata per le migliorie non realizzate.		
- Importo netto autorizzato dei lavori	€	2.990.365,81
- Importo del Conto Finale dei lavori	€	2.960.865,81
- Differenza (in riduzione)	€	29.500,00
A.5.6) PENALI		
Ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto venne prevista l'applicazione di una penale in caso di ritardo sul termine dei lavori per l'importo massimo dell'uno per mille per ogni giorno di ritardo con un massimo del 10 per cento dell'importo contrattuale.		
L'importo della penale giornaliera previsto all'art. 6 del contratto d'appalto, con riferimento all'art. 2.19 del CSA, fu determinato nella misura dell'uno per mille dell'importo contrattuale.		
Nel corso dei lavori non si verificarono ritardi o altri eventi che abbiano dato luogo all'applicazione		



di penali.

A.5.7) COMPENSAZIONI STRAORDINARIE EX ART. 26 DL 50/2022

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.26, comma 6-ter, del DL 50/2022 (convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 91), ai prezzi contrattuali deve essere applicato, per i lavori eseguiti fino al 31/12/2025, un meccanismo obbligatorio di adeguamento dei prezzi, attraverso lo straordinario aggiornamento dei prezzi in uso alla data di entrata in vigore del decreto.

Ai sensi dell'art. 1, commi 490-493, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, analogo criterio di compensazione deve essere applicato per i lavori in appalto eseguiti dal 01/01/2026 fino alla data di ultimazione dei lavori.

I maggiori o minori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi aggiornati, sottratti i prezzi contrattuali, devono essere riconosciuti dalla stazione appaltante, al netto del ribasso formulati in sede di offerta e nella misura dell'80 per cento.

In base ai conteggi eseguiti dal DL, vennero riconosciuti a titolo di adeguamento prezzi i maggiori importi per i lavori eseguiti dal 27/11/2024 al 26/01/2026, corrispondenti ai SAL dal 5-bis al 9-bis, secondo le risultanze di seguito illustrate (al netto dell'IVA).

Lavori eseguiti dal 27/11/2024 al 14/03/2025

CDP n.5-bis in data 18/07/2025	€	38.599,78
--------------------------------	---	-----------

Lavori eseguiti dal 15/03/2025 al 31/05/2025

CDP n.6-bis in data 18/07/2025	€	34.011,62
--------------------------------	---	-----------

Lavori eseguiti dal 01/06/2025 al 31/08/2025

CDP n.7-bis in data 19/12/2025	€	7.244,34
--------------------------------	---	----------

Lavori eseguiti dal 01/09/2025 al 20/10/2025

CDP n.8-bis in data 19/12/2025	€	28.320,57
--------------------------------	---	-----------

Lavori eseguiti dal 21/10/2025 al 26/01/2026



CDP n.9-bis in data 20/03/2026

€ 24.651,61

Complessivamente vennero riconosciuti dal DL compensazioni straordinarie per i lavori eseguiti dal 27/11/2024 al 26/01/2026 per l'importo netto di € 132.827,92 oltre IVA.

A.5.8) RISERVE DELL'APPALTATORE

L'Impresa EDILGREEN COSTRUZIONI SRL iscrisse riserve in sede di sottoscrizione dei registri di contabilità relativi ai SAL n. 5, 6, 7, 8, 9 e 10, inizialmente riferite all'aggiornamento dei prezzi delle opere impiantistiche ed edili, ai maggiori oneri per apprestamenti della sicurezza asseritamente non previsti in appalto e, successivamente, agli oneri per minore produzione del cantiere conseguente, secondo l'Impresa, al protrarsi dell'iter di approvazione delle perizie di variante. In sede di SAL n. 7, l'Impresa dichiarò di non confermare le riserve relative all'aggiornamento prezzi già iscritte sui SAL n. 5 e n. 6, a seguito dell'emissione dei SAL straordinari n. 5-bis e n. 6-bis del 01/08/2025, mantenendo invece le riserve per apprestamenti della sicurezza e per minore produzione.

Alla data del SAL n. 9, l'Impresa riepilogò le riserve ancora coltivate in € 27.879,42 per maggiori oneri relativi ad apprestamenti per la sicurezza non previsti in appalto e in € 81.770,00 per oneri da minore produzione, per un totale complessivo di € 109.649,42.

Il Direttore dei Lavori, con controdeduzioni del 02/03/2026, respinse entrambe le pretese, ritenendo i costi per ponteggi e piattaforme ricompresi nei prezzi di progetto esecutivo e non ascrivendo alla Stazione Appaltante la ridotta produttività dedotta dall'Impresa.

Alla data del SAL n. 10, l'Impresa riepilogò le riserve ancora coltivate in € 27.879,42 per maggiori oneri relativi ad apprestamenti per la sicurezza non previsti in appalto e in € 81.770,00 per oneri da minore produzione, per un totale complessivo di € 109.649,42. Inoltre iscrisse ulteriori riserve relative a maggiori lavorazioni non previste in appalto, resesi necessarie per la realizzazione della protezione del gruppo di reintegro idrico e addolcitore in prossimità della pompa di calore esterna e per l'integrazione dei corpi illuminanti di emergenza, per complessivi € 7963,47.



Infine richieste le compensazioni straordinarie per aumento prezzi non formalizzate dal DL, relative

ai SAL da 1 a 4 per l'importo complessivo netto di € 67.064,00 e al SAL 10 per l'importo netto di €

10.518,00.

Complessivamente sul Registro di contabilità al SAL 10 vennero iscritte riserve per € 195.194,89.

Dette riserve vennero espressamente confermate sul conto finale in data 18/06/2026.

Non risultano redatte da parte della DL relazioni riservate sulle riserve sul SAL 10 e sul conto finale.

Il Collaudatore prende atto che le riserve risultano formalmente iscritte in occasione dei SAL, ma

rileva che la loro ammissibilità sostanziale deve essere valutata secondo i principi di tempestività,

specificità, determinatezza, nesso causale e prova del pregiudizio economico. La disciplina delle

riserve nei lavori pubblici richiede infatti che l'esecutore espliciti le domande indicando con preci-

sione le cifre richieste e le ragioni di ciascuna pretesa, mentre il Direttore dei Lavori espone le

proprie motivate deduzioni nel registro o negli atti contabili. Inoltre, il principio della tempestiva

iscrizione della riserva resta condizione di proponibilità delle pretese economiche dell'appaltatore

anche nel quadro del D.M. 49/2018, specialmente quando il Capitolato Speciale d'Appalto, come

nella fattispecie, riproduce il meccanismo di iscrizione nel primo atto contabile utile ed esplicazione

entro termine perentorio. L'onere probatorio circa l'esistenza del fatto dannoso, la sua imputabilità

alla Stazione Appaltante, il nesso causale e la quantificazione del danno grava sull'appaltatore,

non essendo sufficiente una mera allegazione di rallentamenti, difficoltà organizzative o maggiore

permanenza in cantiere.

Riserva n.1 - Apprestamenti sicurezza: Quanto alla riserva di € 27.879,42 per apprestamenti della

sicurezza, il Collaudatore ritiene di aderire alle controdeduzioni del Direttore dei Lavori, secondo

cui ponteggi, piattaforme elevatrici e mezzi d'opera necessari per dare compiute le lavorazioni, in

particolare la pensilina e le opere connesse, risultano ricompresi nei prezzi contrattuali e nelle

condizioni esecutive dell'appalto. La riserva non individua un ordine specifico della Stazione Ap-

paltante che abbia imposto apprestamenti ulteriori e autonomi rispetto alle modalità ordinarie di



esecuzione delle lavorazioni appaltate, né dimostra che tali mezzi fossero estranei agli oneri compresi nei prezzi offerti dall'appaltatore. La pretesa appare inoltre formulata sulla base di costi di nolo e montaggio prospettati unilateralmente dall'Impresa, senza adeguata dimostrazione dell'effettiva indispensabilità, dell'esclusiva riferibilità alle lavorazioni contestate e della non remunerazione nei prezzi di contratto. Per tali ragioni la riserva deve ritenersi non ammissibile e comunque infondata, in quanto priva dei necessari presupposti di specificità, prova e non ricomprensione nei prezzi contrattuali.

Riserva n.2 – Minore produzione: Quanto alla riserva per € 81.770,00 relativa alla minore produzione, il Collaudatore rileva che l'Impresa fonda la domanda sul confronto tra una produttività teorica giornaliera di € 8.205,00 e la produzione effettivamente contabilizzata nei periodi intercorrenti tra i SAL n. 5, 6, 7, 8 e 9. Tale criterio non è idoneo, di per sé, a dimostrare un danno risarcibile, poiché assume come parametro una produttività media programmata e la trasforma automaticamente in pregiudizio economico, senza fornire prova puntuale dei mezzi, del personale, dei noli, dei costi generali effettivamente sostenuti e della loro diretta imputabilità a condotte o ritardi della Stazione Appaltante. Le controdeduzioni del Direttore dei Lavori evidenziano che le perizie di variante n. 1, n. 2 e n. 3 sono state approvate rispettivamente con D.D. n. 889 del 26/06/2025, D.D. n. 938 del 14/07/2025 e D.D. n. 109 del 27/01/2026, e che le relative lavorazioni sono state comunque immediatamente eseguite dall'Impresa in forza delle disposizioni impartite dal DL, senza compromettere il corretto andamento dei lavori. Il DL ha inoltre ritenuto non verificabile e non supportata da valutazioni oggettive la quantificazione della ridotta produttività giornaliera.

Il Collaudatore condivide tale impostazione, rilevando che la riserva è costruita su importi stimati e dichiarati "provvisori" dalla stessa Impresa, con voci forfettarie quali "maggiore incidenza spese generali", "noli attrezzature", "interessi su mancata percezione utile" e "costi improduttivi personale", non corredate da documentazione analitica e giustificativa sufficiente. La riserva risulta pertanto non ammissibile per difetto di determinatezza e prova e, comunque, non accoglibile nel



merito per mancata dimostrazione di un comportamento imputabile alla Stazione Appaltante causalmente efficiente rispetto al pregiudizio lamentato.

Riserva n.3 – Maggiori lavorazioni non previste nell'appalto: Quanto alla riserva per € 7.963,47 relativa alle presunte maggiori lavorazioni resesi necessarie a seguito delle costatazioni emerse in sede delle verifiche di collaudo in corso d'opera, il Collaudatore rileva che l'importo richiesto risulta corretto e la riserva è fondata;

Riserva n.4 – Mancata emissione di alcuni SAL straordinari: Quanto alla riserva per € 77.582,00 relativa alla mancata emissione dei SAL dal 1-bis al 4-bis e 10-bis, il Collaudatore rileva che l'importo indicato risulta corretto nella sostanza ma che alle compensazioni straordinarie non si applica l'istituto della riserva in quanto detta compensazione nasce da un istituto normativo automatico.

Conclusioni: Alla luce degli atti contabili esaminati, delle controdeduzioni del Direttore dei Lavori e dei principi in materia di riserve, il Collaudatore ritiene non fondate le riserve n.1 e n.2. In particolare, la riserva n.1 di € 27.879,42 per apprestamenti della sicurezza è da respingere perché riferita a mezzi e modalità esecutive già ricompresi nei prezzi contrattuali o comunque non provati come extra-contrattuali, mentre la riserva n.2 di € 81.770,00 per minore produzione è da respingere per carenza di prova, quantificazione meramente estimativa, assenza di dimostrazione del nesso causale e mancata imputabilità alla Stazione Appaltante dei pretesi rallentamenti. Pertanto, il Collaudatore propone il rigetto integrale delle riserve n.1 e n.2 iscritte dall'Impresa e confermate sul conto finale, per l'importo complessivo di € 109.649,42, senza riconoscimento di ulteriori compensi, indennizzi o ristori a carico della Stazione Appaltante. La riserva n.3 appare invece fondata ed il relativo importo condivisibile. Esso sarà pertanto contabilizzato fra le maggiori opere meritevoli di collaudo come dettagliato al punto D.5). La riserva n.4 non è ammissibile nella forma in quanto alle compensazioni straordinarie non si applica l'istituto della riserva. Tuttavia il relativo importo appare corretto e se ne proporrà la liquidazione in sede di revisione del conto finale come appresso dettagliato al punto D.6).



A.5.9) ACCORDI BONARI E TRANSAZIONI

L'Appaltatore fece richiesta di attivazione accordo bonario, formulata ai sensi dell'art. 205 D.Lgs.

50/2016, acquisita al ns Prot. con n. 7651 del 26/06/2025.

Con nota pec in atti al Prot. n.11215 del 30/09/2025 il RUP, viste le relazioni riservate del DL, del

Collaudatore e del tecnico di supporto al RUP, comunicò l'insussistenza delle condizioni per l'atti-

vazione dell'accordo bonario.

A.5.10) AVVISI AI CREDITORI

Non ricorrendo i presupposti per la tutela di eventuali creditori per indebite occupazioni o danni

arrecati nell'esecuzione dei lavori, il DL ritenne di poter prescindere dalla pubblicazione degli av-

visi ai creditori di cui all'art. 218 del DPR 207/2010 rendendo apposita dichiarazione sostitutiva

che si allega al presente.

A.5.11) CESSIONE DEI CREDITI

Dagli atti non risulta che l'appaltatore abbia ceduto i suoi crediti né ha rilasciato procure o deleghe

a favore di terzi per la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori indicati in oggetto.

A.6) ADEMPIMENTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

Al momento della redazione del presente collaudo:

- l'Impresa appaltatrice **EDILGREEN COSTRUZIONI SRL** con sede legale in 50041 Calenzano

(FI), Via di Pratignone 78, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 584510, C.F./P.IVA n.

05903290483 risulta in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali obbligatori nei con-

fronti dell'INPS, dell'INAIL e della CASSA EDILE competenti per territorio, come da DURC prot.

INAIL_54638030 valido a tutto il 17/10/2026;

- l'Impresa sub appaltatrice **H.C. SRL** con sede legale in 92026 Favara (AG), Via Firenze 30,

iscritta al Registro delle Imprese di Agrigento al n. 181643 - C.F./P.IVA n. 02426680845 risulta in

regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali obbligatori nei confronti dell'INPS, dell'INAIL

e della CASSA EDILE competenti per territorio, come da DURC prot. INAIL_52930019 valido a



tutto il 19/06/2026;

A.7) NOMINA DELL'ORGANO DI COLLAUDO

A.7.1) COLLAUDO STATICO, TECNICO FUNZIONALE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Il servizio di collaudo statico, tecnico funzionale e tecnico amministrativo in corso d'opera relativo all'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO MARCONCINO UBICATO A PRATO IN VIA GALCIANESE 20/L ALL'INTERNO DEL POLO DI SAN PAOLO - Intervento "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – C1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" venne affidato al sottoscritto Ing. Cristiano Remorini con studio in Via di Mezzo n.60 a Calcinaia (PI), iscritto all'Albo degli Ingegneri di Pisa al n.1580 con Determina Dirigenziale n° 513 del 20/04/2023.

A.7.2) TERMINE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO

A norma dell'art. 102 comma 3 del D. Lgs. n. 50/16 e dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/10 il collaudo tecnico amministrativo deve essere emesso non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori salvo casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Come risultante dagli atti, i lavori vennero ultimati in data 30/03/2026.

Ai fini del rispetto del cronoprogramma PNRR di cui alla nota MIM prot. n. 138959 del 30/11/2023, il termine per il collaudo dei lavori rimane improrogabilmente fissato per il 30 giugno 2026, con emissione del relativo certificato di collaudo quale documento attestante il raggiungimento del target.

A.7.3) PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

Non si rese necessaria la presa in consegna anticipata prima dell'emissione del certificato di collaudo.

* * * *

B) VISITE DI COLLAUDO IN CORSO D'OPERA



Le visite di collaudo in corso d'opera si svolsero alla presenza del Direttore dei Lavori, del tecnico

di supporto al RUP e del rappresentante dell'Appaltatore nelle seguenti date:

- Visita n.1 in data 21/03/2024;
- Visita n.2 in data 28/05/2024;
- Visita n.3 in data 12/11/2024;
- Visita n.4 in data 31/01/2025;
- Visita n.5 in data 24/07/2025;
- Visita n.6 in data 05/03/2026;
- Visita n.7 in data 10/04/2026;
- Visita n.8 in data 13/05/2026;
- Visita n.9 in data 22/05/2026;
- Visita n.10 in data 25/05/2026;
- Visita n.11 in data 17/06/2026.

I verbali relativi sono riportati in allegato.

* * * *

C) VISITA DI COLLAUDO DEFINITIVA

C.1) ISPEZIONE GENERALE DELL'OPERA

Esaminati i documenti progettuali, contrattuali, le perizie suppletive e gli atti contabili relativi ai lavori in oggetto, il sottoscritto Ing. Cristiano Remorini in qualità di Collaudatore Tecnico Funzionale ed Amministrativo, previo avviso all'Appaltatore, RUP e DL, **il giorno 17 del mese di giugno dell'anno 2026 alle ore 9,30** si recò nei luoghi in cui vennero realizzati i lavori, alla presenza del rappresentante del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti delle imprese appaltatrici ed esecutrici intervenute.

Con i presenti si procedette alla visita delle opere realizzate e dopo un attento esame generale delle stesse, opportuni riscontri, accertamenti, verifiche, controlli e misurazioni, si riscontrò che



esse furono eseguite con materiali e con modalità costruttive adeguate, a regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni contrattuali, salvo alcune modifiche di dettaglio, rientranti nei poteri discrezionali del Direttore dei Lavori ed alcuni lievi difetti e mancanze della cui entità è stato tenuto conto in sede di valutazione dei lavori.

Per le lavorazioni non più ispezionabili, di difficile ispezione o che non fu possibile controllare, venne fatto rinvio alla documentazione fotografica ed ai riscontri già effettuati in corso d'opera e in assenza di questi l'Appaltatore assicurò, a seguito di esplicita richiesta verbale del sottoscritto, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali ed in particolare l'Appaltatore, per gli effetti dell'art. 1667 del codice civile, dichiarò non esservi difformità o vizi. Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in progetto e nelle perizie suppletive con quelle effettivamente eseguite, si riscontrarono modeste variazioni qualitative e/o quantitative, rientranti nei poteri discrezionali del Direttore dei lavori, preventivamente comunicate al Responsabile Unico del procedimento.

Durante la visita finale venne attestata l'ultimazione delle lavorazioni di ripristino dei difetti e mancanze evidenziate nei verbali di visita di collaudo in corso d'opera.

C.2) VERIFICHE SPECIALISTICHE

C.2.1) OPERE STRUTTURALI E COLLAUDO STATICO

Le opere strutturali di nuova realizzazione furono oggetto di deposito sul sistema regionale PORTOS della Regione Toscana, pratica 138605. Il certificato di collaudo statico delle opere di nuova costruzione ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 175 della L.R. 65/2014, nel rispetto del D.M. 17/01/2018, venne rilasciato con esito positivo dal sottoscritto in data 18/05/2026 e depositato sul sistema regionale PORTOS al prot. 20260036229 in data 18/05/2026.

Il certificato di collaudo statico è allegato al presente.

C.2.2) COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI

All'esito delle visite in corso d'opera si constatò la buona qualità e la rispondenza sostanziale alle previsioni progettuali degli impianti tecnologici. Vennero riscontrati alcuni difetti e mancanze di



modesta entità, evidenziate nei verbali di visita in corso d'opera, che risultarono completati per

quanto possibile alla data di rilascio del collaudo.

Il certificato di collaudo tecnico-funzionale degli impianti tecnologici a servizio dell'edificio in ap-
palto, comprendenti impianti elettrici, speciali e di sicurezza, nonché impianti meccanici, idrico-
sanitari, di riscaldamento, di ventilazione meccanica e idrici antincendio venne redatto dal sotto-
scritto in data 18/06/2026. Nel certificato, complessivamente concluso con esito positivo, vennero
esplicitate una serie di prescrizioni, legate alla impossibilità tecnica di effettuare alcune prove fun-
zionali nelle condizioni e nei tempi previsti per il rilascio del suddetto collaudo e non dipendenti
dalla volontà del sottoscritto Collaudatore, che di seguito si riepilogano:

1) Al momento della visita risulta collegato al QE generale nel locale UTA il cavo di alimentazione
elettrica provvisoria proveniente da quadro di cantiere e le corde provenienti dal quadro di
consegna definitivo sono scollegate con i capicorda a vista. Si prescrive che prima del colle-
gamento del quadro di consegna definitivo alla rete elettrica siano, nell'ordine, distaccata la
fornitura provvisoria, ricollegate le corde provenienti dal quadro di consegna e correttamente
chiusi i pannelli del QE.

2) Si precisa che le prove sugli impianti elettrici sono state effettuate con fornitura provvisoria di
cantiere e che pertanto è indispensabile, al momento dell'allaccio definitivo, mantenere inva-
riato il senso di rotazione delle fasi. Si prescrive la ripetizione dei controlli di funzionamento
delle varie utenze al momento dell'allaccio definitivo, con particolare attenzione per quelle tri-
fase.

3) Non è stato possibile testare completamente il sistema di regolazione in quanto al momento
dell'esecuzione delle verifiche non era disponibile la potenza elettrica necessaria per il funzio-
namento a pieno carico della pompa di calore e della UTA. Le verifiche finali andranno condotte
al momento dell'allaccio della fornitura elettrica definitiva. In tale occasione andranno accura-
tamente regolate le portate di estrazione dell'aria dalle varie aule.



4) Al momento dell'esecuzione del collaudo non è stato possibile effettuare le prove di funziona-

mento dell'impianto di riscaldamento a pavimento in condizioni di clima invernale. Dette veri-

fiche andranno condotte in occasione del prossimo inverno.

5) Si prescrive l'installazione di valvola di bilanciamento della portata PN16 a monte della tuba-

zione di alimentazione dei naspi in quanto, all'esito delle prove effettuate, il punto di lavoro della

pompa determina la portata di ciascuno dei 4 naspi di 82 l/min, eccessiva per garantire la

durata di 30 minuti della riserva idrica di 8000 l. La portata deve essere regolata al massimo a

65 l/min per ogni naspo, in ogni caso superiore al minimo di normativa di 35 l/min.

6) Si prescrive di mantenere chiuse con lucchetto tutte le valvole di regolazione della rete idrica

antincendio nella posizione di funzionamento normale.

Il certificato di collaudo tecnico funzionale degli impianti è allegato al presente.

C.2.3) OPERE EDILI

All'esito delle visite in corso d'opera si constatò la buona qualità e la rispondenza sostanziale alle

previsioni progettuali delle opere edili. Vennero riscontrati alcuni difetti e mancanze di modesta

entità, evidenziate nei verbali di visita in corso d'opera, che risultarono risolte alla data di rilascio

del collaudo.

Si evidenzia che al momento del collaudo non risulta installata la protezione contro il rischio di

caduta nel vuoto in corrispondenza della vetrata angolare al piano primo nell'Aula Attività integra-

tive n.5 suggerita in fase di verifiche di collaudo in corso d'opera a seguito della constatazione che

la vetrata installata non possiede una adeguata certificazione di resistenza contro lo sfondamento.

Si prescrive di installare una idonea protezione, adeguatamente dimensionata a firma di un tecnico

qualificato. In difetto della suddetta protezione fissa è opportuno posizionare arredi o altri elementi

non facilmente rimovibili che impediscano la possibilità di una caduta accidentale di persone contro

la vetrata ed il conseguente rischio di sfondamento.

Si evidenzia inoltre che il pannello metallico liscio di protezione della scala fissa a pioli per l'accesso



in copertura risulta al momento fermato con un dado che può essere agevolmente rimosso a mani

nude. Si prescrive di installare un dispositivo lucchettato di adeguata resistenza che impedisca

l'accessibilità alla scala alle persone non autorizzate.

* * * *

D) VALUTAZIONI SULLA COLLAUDABILITA' DELL'OPERA

D.1) DOCUMENTAZIONE GENERALE ESAMINATA DAL COLLAUDATORE

La documentazione fornita ed esaminata dal collaudatore ai sensi dell'art. 217 comma 1 del DPR

207/2010 relativamente ai lavori in appalto fu la seguente:

- capitolato speciale;
- elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- elenco dei prezzi unitari;
- piano di sicurezza;
- cronoprogramma;
- polizze di garanzia;
- copia conforme del contratto d'appalto
- provvedimento di approvazione del progetto;
- perizie di variante e suppletive, con le relative approvazioni intervenute e copia dei relativi atti di sottomissione o aggiuntivi;
- programma di esecuzione dei lavori redatto dall'esecutore e relativi eventuali aggiornamenti approvati dal direttore dei lavori;
- verbale di consegna dei lavori;
- disposizioni del responsabile del procedimento e ordini di servizio e rapporti periodici emessi dal direttore dei lavori;
- verbali di sospensione e ripresa lavori;
- certificato di ultimazione lavori;



- verbali di prova sui materiali, nonché le relative certificazioni di qualità;

- conto finale dei lavori;

- relazione del direttore dei lavori in accompagnamento al conto finale, relativa documentazione allegata;

- dichiarazione del DL sostitutiva dell'avviso ai creditori;

- relazione sul conto finale;

D.2) DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ACQUISITA DAL COLLAUDATORE

In sede di collaudo il sottoscritto collaudatore acquisì la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazioni di conformità degli impianti;
- Elaborati as-built;
- Risultati delle prove in opera dei requisiti acustici;
- Attestato di Prestazione Energetica;
- Atti di variazione catastale;
- Fascicolo tecnico piattaforma elevatrice;
- Fascicolo tecnico pompa di calore;
- Fascicolo tecnico UTA;
- Fascicolo tecnico centrale idrica antincendio;
- Relazione di calcolo dei dispositivi di controvento sismico
- Fascicolo documentazione di prevenzione incendi;
- Relazione finale del DL sul rispetto dei criteri CAM di cui al DM 23 giugno 2022;
- Relazione finale del DL sul rispetto dei principi DNSH di cui al Regolamento (UE) 2020/852 e al Regolamento (UE) 2021/241, secondo la Guida operativa MEF-RGS aggiornata con Circolare n. 22 del 14/05/2024.

D.3) VERIFICHE DOCUMENTALI

Al momento della redazione del collaudo non risultano ancora espletati i seguenti servizi di



ingegneria attinenti all'immobile:

- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 (art.149 comma 3 lett. f) della L.R. Toscana 65/2014);
- Integrazione dell'Elaborato tecnico della copertura (art. 6 comma 1 lett. c) del DPGR Toscana 75/R/2013);
- Attestazione conclusiva del rispetto dei requisiti acustici passivi dell'edificio (Punto 3.4 dell'Allegato A alla DGR Toscana 1266/2025);
- Pratica presso il GSE per la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- Assegnazione del numero di matricola della piattaforma elevatrice elettrica
- SCIA antincendio;
- Segnalazione certificata di agibilità.

D.4) VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI CAM E DEL PRINCIPIO DNSH

L'intervento è finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – C1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" e ricade nel Regime 2.

In base alla mappatura di correlazione di cui alla guida operativa allegata alla Circolare RGS n.22 del 14 maggio 2024, si applicano le verifiche di cui alla check-list della Scheda 1 per costruzione di nuovi edifici.

Il Collaudatore ha esaminato la documentazione progettuale ed esecutiva, le dichiarazioni dei fornitori e le check-list CAM/DNSH predisposte dal DL, nonché la Relazione DNSH e la documentazione fotografica e contabile a supporto.

Per quanto di competenza, il Collaudatore attesta che le lavorazioni eseguite e le forniture impiegate appaiono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di settore applicabili, come da specifiche di gara e progetto, e come comprovato dalla relativa documentazione agli atti.

Sulla base delle verifiche svolte, della Relazione DNSH aggiornata e delle check-list di controllo,



l'intervento risulta conforme al principio DNSH (Do No Significant Harm), non determinando danni

significativi agli obiettivi ambientali di cui alla tassonomia UE e alle Linee guida nazionali per il

PNRR.

D.5) DIFETTI E MANCANZE, ECCEDENZE E DISCORDANZE FRA CONTABILITA' ED

ESECUZIONE

A seguito delle risultanze delle verifiche e controlli effettuati, il sottoscritto Collaudatore ritiene che la stazione appaltante possa assumere in consegna definitiva, a tutti gli effetti, salvo le valutazioni di cui appresso e le garanzie di legge e assicurative, tutte le opere, nessuna esclusa, oggetto del presente atto.

All'esito della disamina condotta, dell'analisi del progetto, delle varianti in corso d'opera, dei documenti contabili e delle visite e accertamenti in corso d'opera, si constata che le opere nel loro complesso rispettano in generale i requisiti qualitativi e prestazionali minimi previsti dal progetto o comunque dalle normative vigenti e si possono ritenere di adeguata qualità, durabilità e sicurezza entro i limiti circostanziati nei collaudi specialistici.

Si rileva inoltre la presenza di alcune lavorazioni accessorie, non previste nel progetto, non approvate in preventivi atti formali, ritenute comunque indispensabili per garantire la sicurezza dell'opera e la sua durabilità. Esse sono di seguito sinteticamente elencate ed economicamente quantificate:

- Box in lamiera coibentata con sportelli apribili a protezione dell'addolcitore
e componenti idraulici di corredo in prossimità della pompa di calore (a corpo): € 4.975,00
- Punti luce di emergenza aggiuntivi (n.9 x 39,56 €/cad): € 356,04
- Apparecchi illuminanti di emergenza IP65 24W (n.2 x 476,53 €/cad) € 953,06
- Apparecchi illuminanti di emergenza IP65 11W (n.7 x 205,99 €/cad) € 1.441,93
- Manodopera per installazione apparecchi supplementari (h 8 x 29,68 €/h) € 237,44

Totale maggiori lavorazioni meritevoli di collaudo € 7.963,47

Verificato che detto importo non eccede i limiti delle somme autorizzate del quadro economico, se



ne propone l'ammissione in contabilità, oltre IVA, previo parere vincolato del RUP ai sensi dell'art.

228 c.1 del DPR 207/2010.

D.6) INTEGRAZIONE DELLE COMPENSAZIONI PER ADEGUAMENTO PREZZI

L'adeguamento prezzi ex art. 26, comma 6-ter, D.L. 50/2022 non è subordinato a specifica istanza dell'appaltatore, trattandosi di meccanismo legale vincolato da applicarsi in sede di contabilizzazione dei SAL, ricorrendone i presupposti oggettivi e temporali.

Si verifica che non vennero emessi i SAL straordinari dal n.1-bis al n.4-bis ed il SAL n.10-bis corrispondente al finale, per cui si ritiene di dover integrare tali compensazioni in favore dell'appaltatore nella misura seguente, derivante dall'applicazione del tasso di variazione medio sulla tipologia di opere realizzate nel periodo corrispondente riportato dal Prezzario della Regione Toscana:

Lavori eseguiti dal 03/07/2023 al 26/11/2024

SAL n.1-bis in data 04/12/2023	€	6.554,08
--------------------------------	---	----------

SAL n.2-bis in data 25/03/2024	€	14.150,11
--------------------------------	---	-----------

SAL n.3-bis in data 31/05/2024	€	23.370,41
--------------------------------	---	-----------

SAL n.4-bis in data 26/11/2024	€	22.989,24
--------------------------------	---	-----------

Lavori eseguiti dal 27/01/2026 al 30/03/2026

SAL n.10-bis in data 30/04/2026	€	10.518,46
---------------------------------	---	-----------

Totale maggiori compensazioni per adeguamento prezzi	€	77.582,30
---	----------	------------------

Si ritiene che debbano essere riconosciuti all'appaltatore, oltre a quanto già determinato dal DL, i maggiori compensi derivanti dall'adeguamento prezzi come sopra elencati oltre IVA.

* * * *

E) CERTIFICATO DI COLLAUDO

In seguito alle risultanze della visita di controllo dei luoghi sopra riferita, il sottoscritto Ing. Cristiano Remorini, Collaudatore delle opere di cui trattasi, considerato che:

a) i lavori eseguiti dall'impresa EDILGREEN COSTRUZIONI SRL con sede legale in 50041



Calenzano (FI), Via di Pratignone 78, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n.

584510, C.F./P.IVA n. 05903290483, appaltatrice dei lavori, corrispondono quali-quantitati-

vamente al progetto e alle varianti approvate, salvo lievi modifiche tutte contenute nei limiti dei

poteri discrezionali della Direzione dei Lavori;

b) i lavori vennero eseguiti con i materiali prescritti e secondo la buona regola d'arte;

c) per quanto non fu possibile ispezionare o di difficile ispezione si è fatto rinvio alla documenta-

zione fotografica ed ai riscontri già effettuati in corso d'opera e in assenza di questi l'Appaltatore

dichiara, agli effetti dell'art. 1667 del Codice civile, non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;

d) per quanto fu possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono per dimensioni, forma,

quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere, salvo le revisioni operate in sede

del presente collaudo;

e) le opere tutte si trovano in sufficiente stato di manutenzione e conservazione fatto salvo per

eventuali difetti e mancanze evidenziati in sede di collaudo;

f) i lavori vennero ultimati entro il termine contrattuale tenendo conto delle proroghe autorizzate

e concesse;

g) a seguito dell'evento alluvionale del 02/11/2023 si verificarono danni di forza maggiore con

parziale rovina delle opere in corso e degli apprestamenti di cantiere. Il costo per i conseguenti

lavori di ripristino venne compensato all'interno della perizia di variante n.1;

h) non risultano agli atti infortuni delle maestranze;

i) le imprese esecutrici assicurarono regolarmente i propri operai contro gli infortuni sul lavoro

con le rispettive polizze con decorrenza continuativa e risultano in regola con gli adempimenti

contributivi ed assicurativi come da DURC assunti in atti;

j) la contabilità dei lavori venne regolarmente registrata ed i prezzi applicati furono quelli del con-

tratto o successivamente concordati ed approvati, con le osservazioni e rettifiche apportate in

sede di collaudo;



- k) Come da dichiarazione sostitutiva del DL non si verificarono danni a terzi né pervennero richieste da parte dei creditori;
- l) l'Appaltatore non cedette l'importo dei suoi crediti o rilasciato deleghe o procure a favore di terzi;
- m) l'Appaltatore ottemperò a tutti gli obblighi derivanti dal contratto e agli ordini e disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori durante il corso di essi, fatte salve le deduzioni per difetti e mancanze descritte;
- n) il Direttore dei Lavori redasse il Conto Finale in data 17/06/2026 per un importo complessivo di € 2.960.865,81 al netto del ribasso contrattuale e dell'IVA;
- o) eseguita la completa revisione tecnico-contabile, l'importo dei lavori eseguiti si conferma in netti € 2.960.865,81 come risultanti dal conto finale del Direttore dei Lavori, a cui si devono aggiungere € 7.963,47 per maggiori lavorazioni ritenute meritevoli di collaudo e necessarie ai fini della sicurezza d'uso e durabilità dell'edificio, per un importo complessivo dei lavori eseguiti e collaudabili pari a netti € 2.968.829,28;
- p) agli importi di cui alla lettera o) si devono detrarre le somme già liquidate o comunque già definite nei CDP emessi a titolo di acconto, consistenti in € 2.946.061,48 quale somma dei certificati di pagamento ordinari dal n.1. al n.10 già emessi;
- q) durante il corso dei lavori vennero riconosciuti all'appaltatore a titolo di adeguamento prezzi i maggiori importi per i lavori eseguiti dal 27/11/2024 al 26/01/2026, corrispondenti ai SAL dal 5-bis al 9-bis per l'importo complessivo di € 132.827,92;
- r) in sede di collaudo venne calcolato il compenso integrativo per l'adeguamento prezzi relativo alle lavorazioni eseguite dal 03/07/2023 al 26/11/2024, corrispondenti ai SAL da e dall'1-bis al 4-bis e dal 27/01/2026 al 20/04/2026, corrispondenti al SAL 10-bis, per un importo complessivo di € 77.582,30;
- s) il collaudatore, preso atto degli esiti delle verifiche tecniche e documentali (incluse le verifiche



sul rispetto dei principi DNSH – Do no significant harm – e dei CAM – Criteri ambientali minimi),

conclude che l'intervento risulta conforme ai requisiti ambientali richiesti ai fini dell'ammissibilità

al finanziamento.

CERTIFICA

che i lavori denominati "INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO MAR-CONCINO UBICATO A PRATO IN VIA GALCIANESE 20/L ALL'INTERNO DEL POLO DI SAN PAOLO" - Intervento "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – C1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", CUP: I33H18000280003 - CIG: 94969223F5 - CUI: L92035800488202000020, eseguiti dall'impresa EDILGREEN COSTRUZIONI SRL con sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via di Pratignone 78, C.F./P.IVA n. 05903290483 sono collaudabili come in effetti con il presente atto li

COLLAUDA

Per i fini di cui all'art. 225 comma 2 del DPR 207/2010 in materia di qualificazione si esprime complessivamente il giudizio positivo relativamente alla qualità dell'esecuzione dei lavori da parte delle imprese esecutrici relativamente alle categorie OG1 e OG11 per l'intero importo eseguito. Fatte salve le rettifiche che la stazione appaltante può apportare in sede di revisione e approvazione del presente collaudo, il sottoscritto Collaudatore

LIQUIDA

il credito dell'Appaltatore come segue:

A) Importo netto del Conto Finale dei lavori	€	2.960.865,81
B) Aumento per maggiori lavorazioni riconosciute in sede di collaudo	€	7.963,47
C) Compensazioni per adeguamento prezzi		
1) SAL da 1-bis a 4-bis	€	67.063,84
2) SAL da 5-bis a 9-bis	€	132.827,92



3) SAL 10-bis	€	10.518,46
Sommano (C)	€	210.410,22
D) Detrazioni:		
1) Per esecuzione di ufficio	€	0,00
2) Per verifiche e sondaggi non anticipati dall'Appaltatore	€	0,00
3) Per risarcimento di danni a terzi	€	0,00
4) Per mancato pagamento oneri assicurativi/previdenziali	€	0,00
5) Per anticipazione	€	0,00
6) Per somme in acconto già erogate (CDP da 1 a 10)	€	2.946.061,48
7) Per somme in acconto già erogate (CDP da 5-bis a 9-bis)	€	132.827,92
8) Per soddisfacimento creditori	€	0,00
9) Per difetti e mancanze non risolte	€	0,00
Sommano (D)	€	3.078.889,40
Resta il credito liquido netto dell'Appaltatore (A+B+C-D)	€	100.350,10
oltre IVA, delle quali si propone la liquidazione a tacitazione di ogni suo diritto e avere per i lavori		
sopra descritti, dopo l'approvazione del presente atto da parte della Stazione Appaltante e dispone		
lo svincolo delle garanzie fideiussorie prestate, ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D. Lgs. 50/16.		
Ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D. Lgs. 50/16 il pagamento della rata di saldo è subordinato		
alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'im-		
porto della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo		
intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di defi-		
nitività del medesimo.		
Si dà atto che, come stabilito nella nota del RUP del 05/06/2026, venne fissato quale importo a		
base del calcolo della polizza di garanzia suddetta, l'ammontare netto del CDP n.10, relativo al		
SAL coincidente con il finale, di € 82.195,54.		
36/38		



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 3, del D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. e dell'art. 229, comma

3, del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii., il presente certificato ha carattere provvisorio ed assumerà

carattere definitivo, decorso 2 (due) anni dalla data della sua emissione.

* * * *

Redatto in semplice originale in Prato il 19/06/2026.

IL COLLAUDATORE

.....

Si allegano al presente atto:

- 1) Verbali di visita di collaudo in corso d'opera e finale
- 2) Riepilogo calcoli compensazioni straordinarie
- 3) Dichiarazione sostitutiva del DL dell'avviso ai creditori
- 4) DURC Appaltatore e Imprese esecutrici
- 5) Certificato di collaudo statico
- 6) Certificato di collaudo tecnico funzionale degli impianti
- 7) Dichiarazioni di conformità impianti
- 8) Elaborati grafici as-built
- 9) Prove in opera requisiti acustici
- 10) Attestato di prestazione energetica
- 11) Atti di variazione catastale
- 12) Fascicolo tecnico piattaforma elevatrice
- 13) Fascicolo tecnico pompa di calore
- 14) Fascicolo tecnico unità di trattamento aria
- 15) Fascicolo tecnico centrale idrica antincendio
- 16) Fascicolo documentazione prevenzione incendi
- 17) Fascicolo calcoli ancoraggi antisismici impianti ed elementi secondari



18) Relazione del DL sul rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 23 giugno 2022 e
sul rispetto dei principi DNSH come stabiliti nel Regolamento UE 2020/852.

* * * *

Ai sensi dell'articolo 233, comma 1, del D.P.R. n. 207/10 il presente certificato di collaudo viene
trasmesso per la sua accettazione all'esecutore il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni.

All'atto della firma egli può aggiungere le richieste che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di
collaudo.

Luogo e data

L'ESECUTORE

.....